

# S.PAOLO A – S.PAOLO B 2 a 2

Derby era è derby è stato. Come doveva essere. Tutte le caratteristiche di una partita di tal fatta sono state mantenute. Gran battage pubblicitario, folla delle grandi occasioni, nonostante una serata decisamente invernale, reti e occasioni da rete, sviste arbitrali, proteste (abbastanza contenute), risultato in bilico sino al triplice fischio di chiusura. E d'altra parte doveva essere così visto le dichiarazioni fatte dai dirigenti delle squadre alla vigilia. Il buon Sergio prima di sedersi in panchina ci aveva detto "se ne segniamo uno più di loro abbiamo vinto" e subito rispondevano dall'altra parte "basta prenderne uno di meno e ce l'abbiamo fatta", dichiarazioni fatte da chi non è uso sbilanciarsi che hanno galvanizzato entrambe le squadre e scaldato le rispettive tifoserie. Il S.Paolo A dalla sua non solo aveva i favori del pronostico per la posizione di primi in classifica ma avrebbe dovuto anche avere una maggior freschezza atletica dovuta alla giovane età, almeno rispetto agli avversari, dei suoi componenti. Ma questo non si è visto in campo. Ma bando alle ciance ed andiamo al commento dell'incontro. Lunga fase iniziale di studio con le squadre che si affrontavano soprattutto nella zona centrale del campo, entrambe temevano i veloci (sic) contropiedi avversari, anche se vi era un leggero predominio degli uomini in bianco e rosso. In questa fase abbiamo potuto ammirare soprattutto l'eleganza e la classe di Ousseynou uno dei pochi a sapere trattare la palla che cercava di fare gioco (non abbiamo capito la sua sostituzione già verso la fine del primo tempo), l'abilità di cap.Matteo, il dinamismo del Ricky e perché no, per quello che l'età gli ha consentito di stare in campo, del Marco del S.Paolo B bravo nel fare girare la palla, mettere al centro un pericolosissimo pallone e creare un'altra occasione da rete. Per noi esteti del pallone era un bel guardare. Il resto erano rinvii alla viva il parroco scontri a centrocampo, qualche protesta di troppo e nulla più. Portieri praticamente inoperosi. La partita finalmente si accende verso il 30° Ricky che aveva calciato a lato alcuni minuti prima, dopo una splendida discesa sulla sinistra, questa volta centra la porta avversaria con una perentoria girata. La palla sbatte sulla parte inferiore della traversa e conclude la corsa in fondo alla rete. Pochi minuti prima un braccio sospetto si era alzato in area dei gialli per respingere quasi sulla linea di porta un pallone destinato in rete. Vibranti ma inutili le proteste di pubblico e giocatori, l'arbitro faceva ampi gesti indicando la spalla. Sino alla fine del tempo le operazioni rimangono nelle mani del S.Paolo A salvo un paio di contropiedi dei gialli. Altra musica nella ripresa. Al 5° è già pareggio Remo sotto misura

mette in rete anticipando il portiere avversario (che aveva sostituito Axel e che poi uscirà per infortunio). Tutto da rifare e riprende un gioco arruffone a centrocampo, le squadre perdono misure ed equilibrio da una parte e dall'altra aumentano le occasioni. Si esaltano in questa fase i due portieri, reattivi e decisivi. Stupisce Axel che a dispetto di un fisico decisamente non asciutto sembra un gatto, leggermente carente ma deciso nelle uscite alte, da sicurezza al reparto arretrato. Così come dall'altra parte fa il suo collega. Un marchiano errore in disimpegno dei gialli, in fase di rilancio, favorisce il contropiede avversario capitano Matteo non si fa pregare e mette la palla nel sacco. Partita finita? Niente affatto i gialli non ci impiegano più di tanto a mettere le cose a posto cap. Tommaso dalla destra lascia partire in diagonale un tiro carogna che picchia sul terreno gibboso, Axel si distende ma la palla rimbalza male, non basta una disperata smanacciata, deviazione su palo interno e rete. A dispetto della carta d'identità, i gialli pare ne abbiano di più, Freddy si erge su tutti sia per capacità nello smarcamento sia come pericolosità sotto rete, manca nella mira. Non manca nemmeno il giallo finale del gol-non gol. Pallone che sbatte sotto la traversa e rimbalza, di qua o di là della linea, Axel poi lo mette in angolo L'arbitro non ha dubbi non è rete, questa volta le proteste sono degli altri. Una volta per uno, fa male a nessuno. Nel finale l'estremo difensore dei padroni casa, con splendida reattività salva deviando di piede ricacciando in gola agli avversari l'urlo del gol. Un pareggio non annunciato ma pensiamo, visto l'andazzo dell'incontro, che soddisfi un po' tutti, anche se all'uscita dal campo di gioco, tutti i contendenti facevano finta di mugugnare. Il più contento di tutti sarà il Presidente don Alessandro che avrà già verificato gli incassi al botteghino. Lui non era presente all'incontro ed è così che nessuna squadra del S.Paolo ha perso.